



04 Gennaio 2024

**Circolare numero 217**

## **217 MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E DOCENTI TUTOR D.M. 328/2022**

**OGGETTO: MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E DOCENTI TUTOR D.M. 328/2022** Le Linee guida per l'orientamento, emanate con D.M. 328/2022, prevedono che a partire dall'a. s. 2023/2024 in ciascuna classe della scuola secondaria di I e II grado vengano organizzati percorsi di Didattica orientativa di almeno 30 ore per anno scolastico. Tali percorsi devono essere progettati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel PTOF. Questo comporta: – L'elaborazione di un apposito progetto, per ogni classe o per classi parallele, con moduli di orientamento di 30 ore curricolari, in cui si esplicitino le modalità di realizzazione dei percorsi, senza bisogno di prevedere ore settimanali; – L'approvazione dei progetti da parte del Collegio dei docenti; – L'approvazione dei progetti da parte del Consiglio di Istituto e il conseguente inserimento nel PTOF. Nel SIDI è stata implementata la sezione del PTOF dedicata all'orientamento. La ratio delle Linee guida è promuovere una didattica orientativa che aiuti gli studenti a conoscersi meglio, a prendere consapevolezza da una parte dei propri talenti e dei propri punti di forza e dall'altra delle proprie debolezze. In quest'ottica ogni intervento didattico ben progettato e strutturato, che faccia riflettere lo studente sul proprio stile di apprendimento, lo guidi in un percorso di autovalutazione, lo faccia partire da un approccio concreto e dal contatto con la realtà, stimolandolo non solo ad usare le competenze già in possesso, ma anche a sviluppare nuove competenze, si può considerare didattica orientativa. La didattica orientativa, pertanto, include l'acquisizione di competenze trasversali, come la capacità di pensiero critico, la capacità di risolvere i problemi, la capacità di comunicare e di interagire con le altre persone, lavorando in gruppo, di assumersi responsabilità, di riflettere su se stessi e sul mondo circostante. L'Istituto, in realtà, lavora già moltissimo con la didattica orientativa, ma ora va fatto un passaggio ulteriore, cioè farlo intenzionalmente e consapevolmente, facendolo emergere nella programmazione di classe. Molteplici sono le attività in essere o da organizzare che possono rientrare nei moduli orientativi: – Uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi, in quanto occasioni in cui la didattica esce da scuola e si immerge nella realtà, in cui ciascuno studente vive occasioni di crescita e confronto (con i pari e con gli adulti) in un contesto diverso da quello noto; – Esperienze laboratoriali, in cui gli studenti, in quanto protagonisti dell'esperienza, sono chiamati a progettare, realizzare, valutare, risolvere problemi, collaborare, etc.; – Partecipazione a giornate tematiche (es. quella della Memoria, della Legalità, incontri con autori, etc.), incentrate proprio sulla riflessione sul mondo circostante e sull'autoconsapevolezza di sé; – Partecipazione a progetti, sia nell'Istituto sia fuori, in orario sia curricolare che extra; – Incontri con studenti stranieri nell'ambito del progetto Erasmus+; – Organizzazione e partecipazione agli Open Day; – Esperienze legate ai PCTO; Non si tratta di "aggiungere" ore o stravolgere l'azione didattica, ma di compiere una riflessione sulle attività proposte alla classe e sulla programmazione, per far emergere la didattica orientativa che, a parere della scrivente, già si realizza. Al termine dell'anno scolastico sarà necessario compilare una rendicontazione, da cui risultino le 30 ore. Per quanto riguarda il triennio i moduli saranno affiancati dall'attività parallela di supporto di specifici docenti tutor e dal docente orientatore d'Istituto. Come richiesto dalla norma, infatti, si è provveduto all'individuazione e alla formazione di queste figure, che accompagneranno individualmente studenti e famiglie in questa nuova fase e saranno un solido punto di riferimento.